

XXI FESTIVAL cineLATINOtrieste



21/29
ottobre
2006
Teatro Miela

Intervista a Margarita Ledo Andión

I 13 giorni del *Santa Libertade* che la storia non ha raccontato

Il transatlantico *Santa Maria*, che regolarmente univa negli anni '60 le coste del Portogallo e della Spagna con quelle del Venezuela, per tredici giorni, nel gennaio del 1961, cambia il suo nome in *Santa Libertade*. Un comando rivoluzionario galiziano-portoghese membro del Directorio Ibérico de Liberación, il DRIL, prende possesso della nave piena di passeggeri e emigranti per denunciare al mondo le feroci dittature di Salazar in Portogallo e di Franco in Spagna. Si interrompono le comunicazioni della nave con il mondo e si perdono le sue tracce nell'oceano Atlantico. Interviene direttamente il presidente Nordamericano J. F. Kennedy con la Sesta Flotta aprendo una questione internazionale. La nave attracca in Brasile e il comando chiede asilo politico.

di Sabatino Anecchiarico

Sabalatino@libero.it

Trieste 27 ottobre 2006

Dopo tanti anni, perché questa pellicola?

Propongo questa pellicola perché c'è stato un silenzio assoluto con l'intenzione di cancellare la memoria storica di un fatto importante per i galiziani e per la storia della penisola iberica. Ricordo un articolo scritto in quegli anni '60 che descriveva questo fatto come semplice pirateria; una notizia che esce dai binari della verità e che sommata alla brillante operazione giornalistica dei due dittatori per disinformare, si comprende l'importanza di questo lavoro.

Da un lato Franco diceva che erano cose che avevano a che fare con i portoghesi e dunque non se ne doveva parlare in Spagna. Un silenzio che perdurò anche

dopo la sua morte, durante il periodo di transizione alla democrazia in cui non si poteva parlare di questo tema. In Portogallo il dittatore Salazar utilizzò la stampa per informare (influenzandola) l'opinione pubblica che si trattava di un'operazione di adesione alla dittatura e non di protesta.

In ogni caso rimase sempre nella memoria di coloro che hanno lottato contro questi regimi e per questo motivo stiamo proponendo qui un'opera che racconti questa piccola impresa di galiziani-portoghesi.



XXI FESTIVAL
cineLATINOtrieste

21/29
ottobre
2006

Margarita Ledo Andión

Il film si ambienta in quegli stessi anni, non è vero?

Non solo. Si ambienta principalmente negli stessi anni '60 quando l'organizzazione politica di quei tempi lottava contro le dittature iberiche di Franco in Spagna e di Salazar in Portogallo. Un'ambientazione che ci riporta nel tempo fino ad arrivare ai giorni nostri con l'intenzione di recuperare quella memoria persa e collocarla nell'attualità che seguirà con un altro lavoro documentario.

E ci può anticipare qualcosa?

Certo. Sto lavorando su un secondo lungometraggio documentario sulla figura del legendario generale Enrique Lister, più conosciuto come «il Comandante del 5° Reggimento» a cui si incorporarono durante la guerra civile milizie di brigate internazionali già nel '36. Sto parlando di un galiziano che nel 1918, a 11 anni emigrò a Cuba e si incorporò nel 1927 al Partito Comunista Cubano di Antonio Mella, la cui compagna italiana è stata Tina Modotti. Di Enrique Lister, che ritornò in Spagna per combattere tutta la vita, si commemorerà nel 2007 il primo centenario della nascita. A lui sarà dedicato quest'altro lavoro.

Come definirebbe in una semplice frase per il pubblico *Santa Libertade* ?

E' un lungometraggio documentario con tre protagonisti che rappresentano oggi il triumvirato che ha diretto quell'operazione. E' un lavoro che con documentazione d'archivio, testimoni diretti e vari filmati registrati durante questi 13 giorni sulla nave *Santa Libertade* si assemblano in un tessuto unico ricomponendo il mosaico di tutta quella storia.

Hai avuto difficoltà per comporre questo mosaico?

Superare il lungo silenzio e la resistenza della gente.

Per maggiori informazioni su questa pellicola: Universidad de Santiago de Compostela/Facultad de Ciencias de la Comunicación/Cátedra de la Comunicación Audiovisual/ Dra. Margarita Ledo Andion – zxorledo@usc.es